



SEGRETERIA PROVINCIALE ASTI

Cell. 3519071202

Nota nr. 6 del 14/03/2025

Al Direttore della C.R. ASTI

E, p.c.

Al Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria

TORINO

Alle Segreterie Nazionali/Regionali USPP

TORINO

ROMA

Al Comandante di Reparto della C.R. ASTI

Oggetto: difficoltosa gestione chiusura nelle fasce orarie dei detenuti AS3 - C.R. Asti.

Carichi di lavoro estenuanti.

La scrivente O.S. di Polizia Penitenziaria, premesso che quanto in oggetto è e doveva essere ordinario già da tempo per regolarità, vuole manifestare con il presente l'attuale difficoltosa concretizzazione dell'imposto ordinario.

Le oggi evidenti difficoltà nel mantenere le condizioni normali di un contesto carcerario come previsto, sono senza dubbio alcune evidenti per cause legate in primis ad una palese carenza di personale di Polizia Penitenziaria di ogni ruolo.

Oggi per applicare tale ordinaria amministrazione carceraria, il personale in servizio presso le sezioni detentive subisce un grosso carico lavorativo ed emotivo, sorto oltre che da un'evidente resistenza di alcuni reclusi a tale chiusura ordinaria, anche e principalmente da una solitaria esecuzione del praticare, divenuta difficoltosa sotto un profilo generale anche per le oggi sontuose movimentazioni quotidiane ed ordinarie dei detenuti.

Quanto prescritto, implica ripetute richieste di aperture delle celle da parte dei detenuti a causa delle oggi innumerevoli movimentazioni quotidiane previste, gravate anche da una conformazione strutturale delle sezioni detentive composte da un lungo metraggio, che riassumendo le movimentazioni normali (DOCCE, LAVATOI, ATTIVITA' SCOLASTICHE, ATTIVITA' TRATTAMENTALI, VISITE MEDICHE, UDIENZE PRESSO LA SORVEGLIANZA, VISITE SPECIALISTICHE, COLLOQUI PSICOLOGI, EDUCATORI ETC.), si deduce chiaramente lo stravolgimento che subisce il giovane e poco personale in servizio, compromettendo così la già delicata e difficile attività della vigilanza e controllo delle sezioni detentive, che già generalmente ardua da realizzare è oggi gravata su una

sola unità di Polizia Penitenziaria in servizio nel reparto.

Tale vigilanza è palesemente illusoria al punto che una sola unità di Polizia Penitenziaria dovrebbe o deve garantire le innumerevoli movimentazioni ed attivarsi contestualmente nell'effettuare una vigilanza ed un controllo che, con chiara evidenza è oggettivamente inattuabile al 100%.

Oltre a tale e pragmatica condizione assurda, bisogna fare i conti con una drastica carenza di sottufficiali, ricollegandoci così alla precedente nota nr. 5 del 06/02/2025, ancora rimasta senza riscontro alcuno.

Esposto ciò, e nell'augurato parziale consenso di quanto sollevato con la presente, si sollecita la Direzione della C.R. di Asti a convocare le organizzazioni sindacali, essendo vigente una pesante realtà lavorativa che interessa negativamente il poco e stanco personale di Polizia Penitenziaria della C.R. Asti di tutti i ruoli, il quale oggi, pur se giustamente obbligato a garantire le ordinarie attività, è inutile negare che avverte il sentirsi in estremo affanno e con il chiaro timore di divenire anche oggetto di relazioni di carattere disciplinare, così come in più casi recepito, senza contare lo stress che fisiologicamente viene accumulato con gli attuali imposti orari straordinari e turnazioni snervanti che quasi totalmente si aggirano a 8 ore e più, con un carico lavorativo di forte impatto stressogeno, compromettendo la tutela e dignità dei lavoratori con evidente violazione dell'art. 2087 c.c. .

Quanto sopra riteniamo sia assolutamente non trascurabile e per tanto si rimane in attesa di URGENTE riscontro e confronto con le parti sindacali porgendo distinti saluti.

Il Segretario Provinciale
CECERE Roberto

